Kharkiv: il luogo dove il terrore di polizia regna supremo

Pubblicato: 15/08/2014

Kharkiv (o Kharkov per coloro che, come la maggior parte dei suoi stessi abitanti, non parlano la gloriosa '*ridna mova*' ucraina) è la seconda città dell'Ucraina, di quasi un milione e mezzo di abitanti. Nel corso del recente conflitto se ne è parlato poco, nonostante sia uno dei principali centri di dissenso verso il regime golpista. Dopo il colpo di stato di febbraio, è proprio a Kharkiv che il presidente Janukovich si è diretto nella speranza di ricostituire un governo legittimista, e nonostante il fallimento di tale progetto per l'opposizione dei governatori-oligarchi locali, è qui che hanno avuto inizio alcune delle più serie e articolate proteste popolari contro la giunta. Perché oggi da Kharkiv viene un silenzio assordante? È facile capirlo se si pensa che, oltre a una macchina mediatica sotto completo controllo politico, la giunta ucraina dispone anche di un efficiente apparato di polizia segreta: tutti quelli che si scagliano per qualsiasi ragione contro la continuazione del vecchio KGB sovietico in Russia, faranno bene a ricordare che i servizi segreti ucraini (oggi paradossalmente *longa manus* di quelli americani) sono figli di quelli sovietici non meno delle loro controparti russe. A Kharkiv la macchina repressiva della giunta di Kiev non è stata inattiva: leggete, nell'articolo di Potap Rysko che presentiamo nella sezione "Geopolitica ortodossa" dei documenti, cosa sta succedendo a chi non è d'accordo con la dittatura della giunta, e capirete perché nel resto dell'Ucraina è così difficile far sentire una voce di dissenso.